

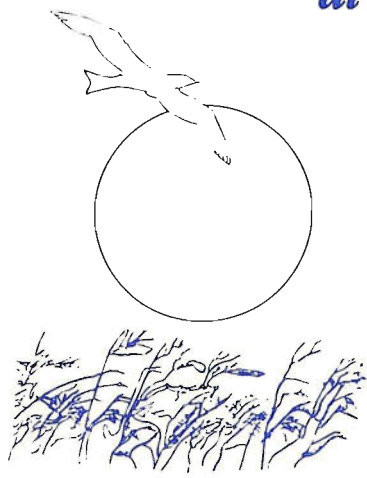


ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2110° CLUB DI TRAPANI

ANNO SOCIALE 1991-92 - BOLLETTINO DI INFORMAZIONE - SETTEMBRE 1991

*Look
Beyond
Yourself*

*Guardate
al di là di
voi stessi*



Presidente Internazionale
RAJENDRA K. SABOO
Chandigarh, India
One Rotary Center
1560, Sherman Avenue
EVANSTON - Illinois 60201-USA

Setario Generale:
SPENCER ROBINSON
One Rotary Center
1560, Sherman Avenue
EVANSTON - Illinois 60201-USA

Segreteria Europea Rotary International
Direttore: **PER BRÖNNER**
Witikonstrasse, 15 - CH 8032 ZU-
RICH - Svizzera



GOVERNATORE DISTRETTO 2110°
Dott. Prof.
FRANCESCO MANGIONE
Via Virgilio 10
97100 Ragusa
0932-28055

Il tema dell'anno
"IL ROTARY IN DIFESA
DELLA SOCIETÀ"

ORGANIGRAMMA DISTRETTUALE

Governatore: Prof. Dott. Francesco MANGIONE
Via Virgilio 10 - 97100 RAGUSA
Tel. 0932/28055 - Uff. 600237 - 600240 - Fax: 0932/642492

Segretario Distrettuale: Dott. Carmelo AREZZO COMITINI
Via Ecce Homo 183 - 97100 RAGUSA
Tel. e Fax 0932/654203 - Ab. 47830 - Uff. 671249 - 622380

Tesorerie Distrettuale e Rappresentante del Governatore per incarichi speciali: Gr. Uff. Dott. Nunzio COSTANZO
Via Milano 31 - 95127 CATANIA
Tel. 095/376262 - Ab. 370847

Rappresentante Distrettuale del Rotaract: Ornella AMATO
Via G. Toniolo 6 - Tel. 95041 CALTAGIRONE (CT)
Tel. 0933/21936 - 27010

Rappresentante Distrettuale dell'Interact: Manfredi PALMERI
Via Croce Rossa 159 - 90146 PALERMO
Tel. 091/521529

Governatore Distretto 210 Inner Wheel: Ninny Sig.ra TRIPI
Via Formica 27 - 91100 TRAPANI
Tel. 0923/29783

Rappresentante del Governatore per i clubs della provincia di Trapani: Dott. Antonio CURATOLO ARINI
Via Sappusi 91025 MARSALA
Tel. 0923/989511 - 989400 - 980361

ORGANIGRAMMA

del CLUB DI TRAPANI

PRESIDENTE: ELIO FONTI

V. PRESIDENTE: GIORGIO CASCIO
SEGRETARIO: MARIO INGLESE
CONS. PREFETTO: GIUSEPPE OCCHIPINTI
TESORIERE: FERRUCCIO RICEVUTO
PAST PRESIDENT: ANTONINO COLICCHIA

CONSIGLIERI: ANDREA BULGARELLA
PAOLO DI GAETANO
GIUSEPPE GIORDANO
GASPARE INGOGLIA SCALABRINO
ALBERTO SERGIO

PRESIDENTE ELETTO 1992/93: DOMENICO CANGIALOSI

PRESIDENTE INNER WHEEL: IRIS BONANNO CONTI
PRESIDENTE ROTARACT: TONINO D'ALI
PRESIDENTE INTERACT: NADIA GRECO



SOCI DEL CLUB NELLE COMMISSIONI DISTRETTUALI

° CONSIGLIO DEI PAST GOVERNORS	CORRADO RICEVUTO
° COMMISSIONE INTERNA	CORRADO RICEVUTO (PRESIDENTE)
° COMMISSIONE PER LA GIOVENTU', IL ROTARACT, L'INTERACT E LO SCAMBIO DEI GIOVANI	FRANCESCO DI VITA
° COMMISSIONE PER L'INFORMAZIONE E I MASS-MEDIA	PIETRO VENTO
° SOTTOCOMMISSIONE PER LE DONAZIONI ANNUALI	BARTOLO AZZARO
° COMMISSIONE PER LE SOVVENZIONI DELLA ROTARY FOUNDATION	ANTONINO COLICCHIA
° COMMISSIONE PER IL CREDITO E LA FINANZA	SILVESTRO MARISCALCO INTURRETTA
° COMMISSIONE PER I PROBLEMI DELLA PESCA	DOMENICO MESSINA
° COMMISSIONE PER L'AGRICOLTURA	ROBERTO ADRAGNA (PRESIDENTE)

LE CONCLUSIONI DEL DISCORSO PROGRAMMATICO DEL GOVERNATORE. - AGRIGENTO 26 MAGGIO 1991

1) - Il malessere del Rotary, almeno nel nostro Paese, ma forse non soltanto nel nostro Paese, altro non è se non il riflesso della crisi della società: crisi di valori morali, crisi di fede, crisi sociale e crisi politica; crisi resa ancora più grave dal diffuso scetticismo e dalla rassegnazione di noi cittadini e di noi cittadini rotariani; crisi che tende perciò a coinvolgere il Rotary stesso che della società rappresenta in buona misura l'immagine e lo spaccato;

2) - Come associazione che è nata proprio come reazione ad una crisi della società, il Rotary non può e non deve restare oggetto passivo di fronte ad una crisi sociale che è forse meno drammatica di quella per la quale è nato, ma che è certamente cento volte più insidiosa, pena la perdita della sua vera identità di soggetto sociale attivo.

3) - Come Rotariani dobbiamo perciò reagire innanzitutto con il riconoscere e proclamare ufficialmente, quale nostra autentica carta d'identità politica, il nostro ideale sociale che è quello di una Democrazia sana, onesta e giusta, ma anche forte: Bisogna che il forte sia giusto - asseriva Pascal nel XVII secolo - ma anche il giusto bisogna che sia forte - aggiungeva subito dopo.

4) - Da questa chiara collaborazione socio-politica e consapevoli di questa nostra identità, i Rotariani, guardando al di là di noi stessi, dobbiamo agire in difesa della società da un lato col sensibilizzare l'opinione pubblica verso un'attenta vigilanza sulla condotta della Res publica e dall'altro con il promuovere l'assimilazione dell'Etica rotariana nella vita politica ed amministrativa del Paese.

5) - Se tutto questo potesse voler dire difendere in concreto la Società, tutto questo vorrebbe anche dire reinfondere fiducia in noi stessi e perciò stesso valorizzare realmente il Rotary.

SOCI NELLE COMMISSIONI DEL CLUB DI TRAPANI

AZIONE INTERNA

Presidente coordinatore	Nino Colicchia
Assiduità	
Presidente	Paolo Di Gaetano
Componente	Antonio D'Angelo
Componente	Nino Marrocco
Classifiche	
Presidente	Ferruccio Ricevuto (3 anno)
Componente	Tito Costanza (2 anno)
Componente	Massimo Piacentino (1 anno)
Ammissione	
Presidente	Giuseppe Garraffa
Componente	Antonino Messina
Componente	Gino Di Vita
Relazioni pubbliche ed affiatamento	
Presidente	Gaspere Ingoglia
Componente	Claudio Parisi
Componente	Ignazio Venuti
Sviluppo dell'effettivo	
Presidente	Carmelo Di Maggio
Componente	Nino Catania
Componente	Giuseppe Di Vita
Informazioni rotariana	
Presidente	Alberto Ricevuto (3 anno)
Componente	Vincenzo Venza (2 anno)
Componente	Girolamo Fazio (1 anno)
Bollettino	
Presidente	Ettore Tripi
Componente	Salvatore Parisi
Componente	Alberto Sciglio

AZIONE PROFESSIONALE

Presidente coordinatore	Andrea Bulgarella
Avviamento ed assistenza al lavoro	
Presidente	Giuseppe Marrocco
Componente	Marcello Semilia
Componente	Stefano Aiuto
Conoscenza delle professioni	
Presidente	Domenico Messina
Componente	Francesco Elio De Felice
Componente	Giuseppe Laudicina
Professione al lavoro	
Presidente	Giuseppe Evangelista
Componente	Giuseppe Bianchi
Componente	Giuseppe Iovino
Riconoscimenti professionali	
Presidente	Marco Cernigliaro
Componente	Gaspere Bianco
Componente	Alberto Garraffa

AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO

Presidente coordinatore	Domenico Cangialosi
Sviluppo comunitario	
Presidente	Salvatore Bologna
Componente	Gaspere Bianco
Componente	Vito Panfalone
Progresso umano	
Presidente	Calogero Asaro
Componente	Filippo Rizzo
Componente	Carlo Gianformaggio
Partner nel servire	
Presidente	Bartolo Azzaro
Componente	Alberto Adragna
Componente	Vincenzo Messina

Ricerca delle acque

Presidente	Giovanni Curatolo
Componente	Giuseppe Maurici

Salvaguardia centro storico e beni culturali

Presidente	Roberto Adragna
Componente	Giovanni Barresi
Componente	Antonio D'Ali Solina
Componente	Ignazio Sanges
Componente	Alberto Messina

Protezione dell'ambiente

Presidente	Vito Montalbano
Componente	Giorgio Cascio
Componente	Ignazio Salvaggio

AZIONE INTERNAZIONALE

Presidente coordinatore	Giuseppe Giordano
-------------------------	-------------------

Azione di pubblico interesse mondiale

Presidente	Pietro Vento
Componente	Francesco Bosco
Componente	Giuseppe Giosuè

Progetti internazionali per la gioventù

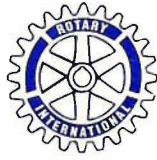
Presidente	Giacomo D'Ali Azzaro
Componente	Baldassare Cernigliaro
Componente	Ugo Barresi

Rotary Foundation

Presidente	Antonio D'Ali Staiti
Componente	Gabriele D'Ali
Componente	Enrico Fardella

Attività CRIS

Presidente	Francesco Di Vita
Componente	Gi. Battista Garsia
Componente	Silvestro Mariscalco Inturretta



Le conviviali

2 luglio 1991

Si è celebrato il rituale passaggio della campana tra il presidente uscente del Rotary di Trapani, Dott. Nino Colicchia, e il Dott. Giorgio Cascio, vicepresidente per l'anno 1991-92, in sostituzione del prof. Elio Fonti, temporaneamente assente per motivi di salute.

Il Dott. Nino Colicchia ha fatto un breve excursus dell'attività svolta ringraziando i componenti del Consiglio Direttivo e i soci per la collaborazione; le autorità per l'attenzione con cui hanno seguito le problematiche affrontate.

Il Dott. Giorgio Cascio dopo aver commentato brevemente sia il tema del Rotary International per l'anno 91-92 "Guardate al di là di voi stessi", lanciato dal presidente internazionale, Rajendra Saboo, sia il tema del 2110° Distretto "Il Rotary in difesa della società", appassionatamente esposto dal Governatore, prof. Francesco Mangione, il 26 maggio 1991 all'assemblea distrettuale di Agrigento, ha anticipato sinteticamente il programma di lavoro del club di Trapani in ordine all'azione interna, all'azione professionale, all'azione di interesse pubblico e all'azione internazionale, chiedendo la fattiva collaborazione dei soci.

Nel corso della serata è stato consegnato il "Premio di laurea Avv. Giuseppe Rubino", istituito dal club per onorare la memoria del suo primo presidente e per sviluppare nei giovani l'ideale del servire al neo Dott. in giurisprudenza Francesco Trapani per una tesi di laurea su "delitto di falsa fatturazione", risultata la più meritevole di attenzione tra quelle presentate.

Disinteresse verso i problemi della società stessa, seduzione dell'interesse personale, egoismo, bramosia di ricchezze facili, desiderio di superare il prossimo o addirittura di prevalerlo, sete di potere e di dominio sono tutte cattive piante che certamente infestano alle origini l'animo umano; ma esse trovano nella odierna società consumistica le condizioni migliori per germogliare.

16 luglio 1991

La riunione è stata dedicata alle modalità per la formulazione del programma del Club per l'anno 1991-92.

Il vice-presidente Giorgio Cascio, dopo aver richiamato i punti essenziali già esposti in occasione della conviviale del passaggio della campana ha sollecitato i presidenti coordinatori e i presidenti delle singole Commissioni, a discutere le iniziative che intendono sviluppare per proporle al Consiglio Direttivo, possibilmente entro il 15 settembre p.v., specificando:

- oggetto dell'iniziativa;
- motivi della scelta;
- obiettivi da conseguire;
- modalità di attuazione;
- tempi di attuazione.

"Ho piena fiducia ha proseguito Cascio che le Commissioni, operino bene in quanto essere rotariani vuol dire soprattutto partecipare a lavorare insieme. Qualora mancasse questo rapporto collaborativo, il socio disattenderebbe agli impegni assunti all'atto del suo ingresso nel Club, il Club perderebbe forza e mordente, il Rotary non avrebbe più senso. I rotariani devono essere elementi propulsori di iniziative e di attività."

Cascio, ha quindi suggerito alcune iniziative:

- concorrere al premio istituito dal Governatore per la realizzazione di un progetto di pubblico interesse;
- svolgere azione di supporto per stimolare i giovani a partecipare al RYLA e al RYPEN.

Il vice presidente ha infine posto l'accento sulla situazione interna del Club, con particolare riferimento alle classifiche e all'assiduità.

Sull'assenteismo alle riunioni sono intervenuti i soci Nino Colicchia, Pino Garraffa, Francesco Di Vita, Elio De Felice.

Bartolo Azzaro, presidente della Commissione "Partner nel servire", ha assicurato di svolgere ogni azione per incoraggiare i giovani del Rotaract e dell'Interact a partecipare al RYLA e al RYPEN, seminari di formazione organizzati dal Distretto.

Elio De Felice ha prospettato la possibilità per il Club di concorrere al Premio per la realizzazione di progetti di pubblico interesse, istituito dal Governatore.

Vito Montalabano ha sottolineato l'esigenza e l'importanza di privilegiare i temi che riguardano il territorio e la sua comunità

24 agosto 1991

Il 24 agosto 1991, relatore il Prof. Vincenzo Adragna, direttore della Biblioteca e del Museo di Erice, si è svolta nella Sala del Ciclope di Erice, la consueta conviviale di mezza estate.

Il tema, trattato con impareggiabile competenza e linguaggio piano e discorsivo, riguardava "Monte S. Giuliano, cento e più anni fa. Ugo Antonio Amico, i maestri Carducci, il padre maestro Castronovo: aneddoti, divagazioni, echi di vita culturale ericina".

La conferenza, molto interessante per il suo contenuto, frutto delle attente ricerche fatte dal rilevatore tra le carte della biblioteca comunale di Erice, mette a fuoco nella Monte S. Giuliano della seconda metà dell'ottocento avvenimenti e personaggi che testimoniano la duplice ispirazione della cultura del tempo: confessionale da una parte, rappresentata da un sacerdote domenicano, il padre Giuseppe Castronovo, conservatore, interprete rigoroso della teologia tomista, legato alle istituzioni cattoliche; laica dall'altra, facente capo al letterato Ugo Antonio Amico, ottimisticamente proiettato verso un futuro politico e culturale liberale e progressista.

Era inevitabile che i due personaggi, espressione di così diverse visioni, entrassero in conflitto polemico e di tale conflitto la relazione, con ricchezza di particolari, approfondisce i momenti più significativi come quello per lo spostamento del capoluogo svoltosi in Consiglio Comunale nel Luglio del 1869.

I fatti meno noti, esposti nella relazione, riguardano la presenza a Monte S. Giuliano dei maestri Carducci propiziata da Ugo Antonio Amico. Questi, infatti, in seguito alla riforma della scuola nota come riforma Casati, su sollecitazione degli amministratori del Comune, si rivolse a Giosuè Carducci, col quale intratteneva rapporti di amicizia per avere consigli e indicazioni di nomi di maestri per l'insegnamento nelle scuole del Monte.

Il poeta inviava a Monte S. Giuliano, dove furono accolti con stima e simpatia, due maestri: Valfredo Carducci, suo fratello, e Valerio Carducci, suo cugino.

Valfredo visse a Monte per dieci anni, dopo essersi sposato con una giovane maestrina, da cui ebbe quattro figli: Giosuè, Dante, Clelia e Ildegonda.

Nato il Giosuè montese, il famoso zio aveva scritto, da Bologna, al fratello Valfredo "Ho sentito che

tua moglie ti ha partorito un bambino: me ne congratulo. Mi ha sorpreso e commosso che tu gli abbia messo il mio nome, e l'ho avuto molto caro come segno di buona memoria che tu hai di me e del tuo affetto e di quello di tua moglie".

Ma entrambi i maschietti morirono in tenera età: prima Giosuè, poi Dante. Quest'ultimo ebbe sepoltura nella chiesa di S. Giovanni in una piccola tomba, ora scomparsa a seguito di uno sconsiderato restauro.

Chiamato a dirigere l'Ispettorato scolastico di Noto, Valfredo, lasciò con la famiglia Monte S. Giuliano, dove continuò ad insegnare il cugino Valerio.

Questi, che era rimasto scapolo, risentì drammaticamente gli effetti della solitudine, della lontananza della sua Pisa, della mancanza di una famiglia. Morì a Monte nel 1986, appena cinquantenne.

Aveva avuto come discepolo nella scuola elementare montese Antonino Di Stefano, il grande medievista, che, minore del suo maestro, ne approfondì la vita nell'archivio di "Casa Carducci" a Bologna, depositando successivamente nell'archivio storico municipale di Erice fotocopia di un carteggio fra Valerio e Giosuè Carducci, da cui si sono tratti spunti per questa relazione, che è stata molto apprezzata dai presenti e per la quale il vicepresidente del Club si è vivamente complimentato con il Prof. Vincenzo Adragna.

Servire la società non vuol dire soltanto fare della filantropia; non vuol dire solo fare e diffondere cultura, oppure salvare alla fruizione collettiva questo o quel bene culturale o ambientale; e non vuol dire soltanto suggerire ai responsabili della Cosa Pubblica la soluzione di un determinato problema.

Servire la società vuol dire anche, ove necessario, difenderne il giusto funzionamento nel più rigoroso rispetto delle regole scritte, a garanzia della libertà e della dignità di tutti. Non avrebbe infatti senso alcun servire volontariamente qualcosa che non si sia anche disposti a difendere.

MANGIONE



Se è vero che a nessun cittadino può essere consentito un disinteresse o un disimpegno verso i problemi della società pena il rischio di un suicidio sociale ed individuale, meno che mai questo disimpegno può essere consentito a noi rotariani, che in quanto tali, siamo nati ed esistiamo solo e unicamente per servire e per difendere la società; e per ciò stesso dunque per guardare al di là di noi stessi.

Service above self - Servire al di sopra di ogni interesse personale - vuol dire servire la società secondo le regole scritte e non servirsi della società in violazione di dette regole.

Al di là e ancor prima del nostro stesso benessere economico, Democrazia e Libertà, questi due beni incommensurabili, vanno

difesi a tutto campo giorno dopo giorno da coloro che approfittando del nostro dormiveglia le insidiano e ne falsano la genuinità. Non è un problema politico che si pone, ma bensì un problema di Etica sociale e politica!

Che almeno il Rotary dunque faccia sentire la sua voce in un generale e rassegnato silenzio! Che almeno i Rotariani sappiano conoscersi, riconoscersi e farsi conoscere in una società che si ritiene libera e non si accorge di essere largamente defraudata! Che almeno i Rotariani sappiano guardare al di là di se stessi!

MANGIONE

La democrazia non si sostanzia solo di Libertà e di Giustizia, ma anche di Onestà e di Umanità.

PERTINI

Bollettino a cura di Ettore Tripi con Giorgio Cascio, Alberto Sergio e Salvatore Parisi. Fotocomposizione Quick Service. Stampato Tipografia Genna.

1/1/1915 - 27/8/1991



Pietro Vento
Presidente del Rotary Club Trapani 1979-80
P.H.F.

Caro Pietro, non me la sento di scrivere una colonnina commemorativa e di cordoglio, ricordando i tuoi innumerevoli meriti di rotariano, giornalista, editore, combattente, pluridecorato con tre croci al merito di guerra; il costante impegno per la pace fra i popoli del mondo, che ha avuto la massima risonanza allorquando hai realizzato lo storico incontro tra il tunisino Moktar Azaiz, già deputato alla Costituente tunisina, e l'israeliano Jacob Bar Zeev, giudice nei territori occupati, che si sono stretti la mano come uomini divenuti amici malgrado la guerra fra i loro Paesi; l'importante forum di

Erice sul tema "Salviamo il Mediterraneo", né citare il tuo impegno in seno al C.I.P. Italia-Tunisi; o i tuoi trascorsi giovanili come direttore del primo quotidiano ("Il Solco") edito in Sicilia dopo la guerra; e di collaboratore del New York Herald Tribune e o del quotidiano Ellenikos Vorras!

Di te desidero invece sottolineare poche altre cose, ma grandi: la serietà professionale, il non avere mai profitato del potere detenuto per via della titolarità di una testata del giornale; il particolare modo di essere Amico, di esserlo fino in fondo, al di sopra di ogni contrasto o questione; l'attenzione alle questioni rotariane, alle iniziative ed alle attività del Club, puntualmente annotate sul "Trapani Sera"; la tua verve, la comunicativa, il sorriso contagioso, la disponibilità e capacità di affrontare le piccole e le più difficili cose in modo vivace, sempre al passo con i tempi che ti rendevano "giovane".

Se un giorno qualcuno dovesse chiedermi chi fosse Pietro Vento risponderai dicendo soltanto: un Amico, un vero Amico per chi ha avuto il privilegio di conoscerlo e volergli bene.

ROTARY CLUB DI TRAPANI PRESENZE ALLE RIUNIONI ANNO 1991/92

SOCIO	2/7/91	16/7/91	24/8/91	SOCIO	2/7/91	16/7/91	24/8/91	SOCIO	2/7/91	16/7/91	24/8/91
ADAMO ROCCO				DI VITA FRANCESCO	X	X	X	PANFALONE VITO	X		
ADRAGNA ALBERTO				DI VITA GINO ATTILIO		X		PARISI PAOLO			X
ADRAGNA GANDOLFO GIOVANNI				DI VITA GIUSEPPE				PARISI CLAUDIO			
ADRAGNA ROBERTO				EVANGELISTA GIUSEPPE			X	PARISI SALVATORE			
AGUECI GIUSEPPE		X		FARDELLA ENRICO				PELLEGRINO GIUSEPPE		X	
AIUTO STEFANO	X	X		FAZIO GIROLAMO				PIACENTINO MASSINO			
ASARO CALOGERO	X		X	FONTI ELIO	G.	G.	G.	POLIZZOTTO GIUSEPPE			
AZZARO BARTOLO	X	X	X	GARRAFFA ALBERTO				PUGLIATTI GIUSEPPE			
BARRESI GIOVANNI				GARRAFFA GIUSEPPE		X	X	RALLO GIACOMO			
BARRESI UGO			X	GIACOMELLI MICHELANGELO				RICEVUTO ALBERTO	X	X	
BAZAN GIUSEPPE				GIANFORMAGGIO CARLO	X			RICEVUTO CORRADO	X	X	X
BIANCHI GIUSEPPE	X			GIORDANO GIUSEPPE	X	X	X	RICEVUTO FERRUCCIO	X	X	G.
BIANCO GASPARE				GIOSUE' GIUSEPPE	X	X		RIZZO FILIPPO			
BOLOGNA SALVATORE	X			GRAMMATICO DINO			X	SALVAGGIO IGNAZIO		X	
BOSCO FRANCESCO	X			GRECO GIUSEPPE				SALVO PIETRO			X
BULGARELLA ANDREA	X	X		INGLESE MARIO				SANGES IGNAZIO			
BURGIO AURELIO				INGOGLIA SCALABRINO GASPARE	X	G.	X	SCIO ALBERTO			
CANGIALOSI DOMENICO	X			IOVINO GIUSEPPE	X	X	X	SCIO EUGENIO			
CASCIO GIORGIO	X	X	X	LAUDICINA GIUSEPPE				SEMILIA MARCELLO			
CATANIA NINO				LIOTTI CARLO				SERGIO ALBERTO	X	X	X
CERNIGLIARO BALDASSARE			X	LO NIGRO ERNESTO				SPINA FRANCESCO			
CERNIGLIARO MARCO			X	LUCCHESI BENEDETTO				SPINA FRANCESCO			
COLICCHIA ANTONINO	X	X	X	MARISCALCO INTURRETTA SILVESTRO		X		TOMASSINI GIOVANNI			
COLLI TITO				MARROCCO ANTONINO		X		TRUPI ETTORE	X		
COPPOLA GIROLAMO				MARROCCO GIUSEPPE	X			VENTO PIETRO			
COSTANZA TITO				MAURICI GIUSEPPE				VENUTI IGNAZIO			
CURATOLO GIOVANNI	X	X	X	MESSINA ALBERTO				VENZA VINCENZO			X
D'ALEO GIUSEPPE				MESSINA ANTONINO				FRANCESCO TORRE	X		
D'ALI' STAITI ANTONIO	X	X	X	MESSINA DOMENICO	X	X		SAMMARCO	X	X	
D'ALI' GABRIELE	X			MESSINA VINCENZO	X	X		VINCENZO GARRAFFA	X		
D'ALI' AZZARO GIACOMO	X	X	G.	MONTALBANO VITO	X	X					
D'ALI' SOLINA ANTONIO	X		X	MORTILLARO SALVATORE			X				
D'ANGELO ANTONIO	X	X	X	OCCHIPINTI GIORGIO							
DE FELICE FRANCESCO ELIO	X	X	X	OCCHIPINTI GIUSEPPE	X	X	X				
DI GAETANO PAOLO	X		X	OLIVER UGO							
DI MAGGIO CARMELO				ORBOSUE GIUSEPPE	X		X				

SOCI ONORARI

PASQUALE ANGELO
RUBINO EUGENIO
ZICHICHI ANTONINO